

L'era dei servizi

Nell'ambito dell'accordo di partnership siglato con PTC, IMA Group ha utilizzato ThingWorx come base della propria piattaforma di raccolta e analisi in tempo reale dei dati delle macchine, in un'ottica di servitizzazione

Foto tratta da www.freerangestock.com

Il futuro è nei servizi: lo ha capito da tempo IMA che, nata a inizio anni '60, è oggi sinonimo di eccellenza per i più noti marchi del mondo farmaceutico, food&beverage e affini. "Il 'potere' oggi è dei dati: è incredibile quello che si può fare avendo il dato giusto al momento giusto, le potenzialità sono infinite, molte ancora da esplorare" ha sottolineato Martina Stefanon, business development director for Service Innovation di IMA Group, responsabile del progetto Dna Map, in occasione dell'evento 'Un caffè con PTC' che ha ufficializzato, davanti a un caffè virtuale, la partnership siglata fra Gruppo IMA e PTC per lo sviluppo di soluzioni di digitalizzazione e IIoT. In questi mesi di pandemia, del resto, le aziende hanno capito più e meglio di prima quanto sia fondamentale avere a disposizione dati di valore non tanto per migliorare il business, quanto per sopravvivere: la continuità produttiva e operativa non sarebbe stata possibile senza soluzioni di smart working, controllo da remoto, assistenza a distanza: "Tutto questo ha accelerato progetti 'straordinari', ritenuti visionari, e quindi strategici, ma non nell'immediato, quelli di trasformazione digitale in primis. Fra queste anche l'iniziativa IMA Digital, nata in tempi non sospetti, la cui importanza è salita nel ranking delle priorità del Gruppo IMA, come dimostra la sigla stessa di questo accordo biennale strategico, che ne è la



Il servizio Digital Room mette a disposizione del cliente il supporto di un team di esperti, connesso alle macchine 24/7, in grado di verificarne lo status

base" ha spiegato Paolo Delnevo, vice president SER&GM Italy di PTC. "È infatti opinione dei leader di entrambe le società che sia questo il momento perfetto,

nell'incertezza, per creare un legame sinergico ancora più stretto, suggellato dalla fiducia che entrambe ripongono nell'introduzione di nuove tecnologie



La piattaforma di IMA è stata sviluppata con la tecnologia ThingWorx di PTC e permette di trasformare i dati grezzi raccolti dalle macchine in informazioni utili a migliorare l'efficienza dei processi

Il coinvolgimento di PTC

Entrando nello specifico dei servizi digitali offerti da IMA, la Digital Room offre il supporto di un team di esperti connesso alle macchine 24/7, ed è in grado di verificarne lo status, analizzando e monitorando tutti i parametri rilevanti per un efficiente andamento del processo produttivo. In caso di fermi e allarmi, vengono inviati degli alert, generati automaticamente, sia agli operatori IMA sia al cliente: "Con il Covid-19, più di prima, le aziende si sono rese conto dell'importanza di avere sempre qualcuno connesso da remoto pronto a intervenire in caso di necessità" ha illustrato Stefanon. "Il monitoraggio da remoto di fabbriche e impianti ha permesso a molte aziende, nonostante le restrizioni nei viaggi e le quarantene, di continuare a operare.

Un secondo servizio, differente ma complementare alla Digital Room, è Dna Map, in grado di raccogliere i dati grezzi dalla macchina e trasformarli in informazioni a valore aggiunto". Grazie a esso i clienti possono monitorare in autonomia le condizioni della loro macchina e analizzare eventuali perdite di efficienza determinandone le cause, per intraprendere poi azioni migliorative. Inoltre, i dati rilevanti per ottimizzare i processi produttivi sono disponibili in ogni momento e luogo e su tutti i tipi di device grazie a un'apposita app: "La app prevede due sezioni: una, facile e intuitiva, consente di capire dove si sta perdendo efficienza, mentre l'altra è un 'navigatore' che permette di seguire l'andamento produttivo di un lotto e sapere come sta andando la produzione, quali sono i tempi per arrivare alla fine del processo ecc. L'operatore in campo ha anche a disposizione un elenco 'intelligente' di suggerimenti da seguire per migliorare l'efficienza della macchina" ha descritto Stefanon. "Attivando questi due servizi un direttore di produzione potrebbe, anche da casa, seguire l'andamento della produzione e reagire a eventuali criticità, avvalendosi del supporto remoto degli esperti IMA".

Le funzionalità di ThingWorx hanno permesso un rapido sviluppo della soluzione garantendo: sicurezza, a partire dal dato grezzo della macchina fino al cloud; affidabilità, ovvero resilienza, stabilità e affidabilità dell'applicazione; scalabilità per supportare volumi di dati crescenti mantenendo la visibilità realtime sul processo. "In futuro aumenteremo le funzionalità di Map integrando altre tecnologie, come quelle di realtà aumentata, per abilitare nuovi strumenti e servizi; svilupperemo le funzioni della Digital Room per renderle più potenti ed evolute; implementeremo su larga scala le soluzioni di 'anomaly detection' e servizi di analytics, sempre con il supporto di PTC. L'idea è creare una suite di servizi digitali avanzati che il cliente potrà scegliere creando un suo personale livello di servizio" ha concluso Stefanon.

fondamentali a salvaguardia della competitività futura nei rispettivi mercati di riferimento".

Servizi: da comparse a protagonisti

"Personalizzazione è la parola chiave, che racchiude il segreto del nostro successo nel settore in cui operiamo, quello delle macchine per l'ambito farmaceutico, food&beverage e similari; la tendenza alla standardizzazione qui è un obiettivo cui tendere ma mai del tutto perseguibile, è infatti la flessibilità a fare la differenza" ha sottolineato Pier Luigi Vanti, ICT and Industry 4.0 corporate director di IMA Group. Da qui già ben si comprende l'importanza che la digitalizzazione, con la possibilità di attivare produzioni flessibili e customer oriented, riveste per IMA. Senza contare che "a oggi il mondo dei servizi che fa da corollario ai nostri prodotti vale per noi il 30% del business ed è una percentuale in crescita" ha proseguito Vanti. Nel 2016 la proprietà ha deciso di dare vita al progetto IMA Digital al fine di ricercare, selezionare e recepire tutte le tecnologie utili messe a disposizione dai partner e la loro expertise, aumentando così il valore della propria offerta. "Il progetto si articola in quattro macro categorie: smart machine, volto all'arricchimento delle macchine tradizionali con soluzioni innovative, soprattutto permettendone la connessione e lo scambio dati con altri sistemi, nonché l'analisi dei dati raccolti per ricavare informazioni utili; smart service, per lo sviluppo di nuovi servizi e il potenziamento di quelli esistenti, abilitati dalle nuove

tecnologie; smart factory, in un'ottica di Industria 4.0 applicata a fabbriche e processi di business; organizzazione, ovvero l'applicazione della digital transformation all'interno dell'azienda. Questo ha dato vita a 24 progetti" ha illustrato Vanti. "Abbiamo per esempio abilitato le nostre macchine a colloquiare con altri sistemi in modo standardizzato, rendendo disponibili i dati semilavorati o grezzi che già raccoglievamo dalle macchine per abilitare servizi a valore aggiunto. La piattaforma cui abbiamo dato vita si basa sulla tecnologia ThingWorx di PTC e ci consente di offrire ai clienti servizi di assistenza e supporto da remoto, di manutenzione preventiva, e presto anche predittiva, il tutto garantendo la cybersecurity dalla macchina al cloud, grazie anche all'impiego dell'infrastruttura Microsoft Cloud Azure" ha proseguito Vanti. "La digitalizzazione dei servizi ci consente e consentirà sempre più in futuro, di differenziarci dai competitor, attivando business model innovativi che vedono la tecnologia quale fattore abilitante" ha ripreso Stefanon. "Un primo passo che abbiamo compiuto è stato passare da un modello di servizi basato sul prodotto, a servizi che pongono al centro il cliente e questo è alla base di ciò che offriamo oggi, ma l'evoluzione è continua. Si può pensare per esempio di contrattualizzare l'efficienza che le macchine devono raggiungere in base ai KPI del cliente, oppure a misurare l'output della macchina.



I dati sono disponibili in ogni momento e luogo e su tutti i tipi di device grazie a una app con due sezioni, focalizzate su efficienza e andamento dei processi produttivi

Intendiamo procedere in questa direzione, in un'ottica di co-innovazione, ovvero sviluppando un rapporto stretto con il cliente fino a trasformare la relazione classica cliente-fornitore in una partnership strategica, diventando 'consulenti', interlocutori, in grado di consigliare al cliente strategie vincenti per migliorarne i processi produttivi" ha concluso Stefanon. "E questo porta valore anche al business più tradizionale, quello ancora basato sul prodotto, per una questione di fiducia, che è alla base di ogni interazione con l'utente finale".

PTC - www.ptc.com
IMA Group - <https://ima.it>